AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONALI: IAMPIERI, (FORZA ITALIA), ”BASTA CAPOLUOGO BICEFALO, DUE ASSESSORATI DA PESCARA A L’AQUILA”

11 Gennaio 2019



AVEZZANO – “Dopo cinquant’anni dall’istituzione delle Regione, è giunta l’ora che L’Aquila acquisti finalmente le sue piene prerogative di capoluogo, a beneficio delle nostre aree interne. Si può cominciare dal portare, da Pescara a L’Aquila, almeno due assessorati”.

Con questo non certo banale impegno, Emilio Iampieri punta al tris, candidandosi con Forza Italia alle elezioni regionali del 10 febbraio nella circoscrizione provinciale dell’Aquila. Piccolo imprenditore di Avezzano, 43 anni, Iampieri è “inquilino” di palazzo dell’Emiciclo dal 2009, prima nella maggioranza di centrodestra di Gianni Chiodi, poi all’opposizione del centrosinistra di Luciano D’Alfonso. Sua priorità sono le prerogative dell’Aquila capoluogo, e il comparto agricolo e industriale della sua Marsica.

Discontinuità: è parola assai dibattuta in questa campagna e elettorale, e non solo: lei come la declina candidandosi ad amministrare la Regione Abruzzo?

Discontinuità, cesura netta, innanzitutto rispetto all’operato di Luciano D’ Alfonso: un lobbysta che ha cercato di fare solo gli interessi della costa, da cui proviene, divaricando la distanza con l’Abruzzo interno. Rendendosi responsabile di un abuso gravissimo nei confronti delle aree interne, spogliando L’Aquila per di più dopo un devastante terremoto, di importanti funzioni.
Eppure L’Aquila è il nostro unico e vero capoluogo, è il nodo centrale dell’Abruzzo interno

In concreto, come ridare questa centralità che lei auspica?

Portando a L’Aquila assessorati regionali che ora sono a Pescara, innanzitutto. Dopo 50 anni dall’istituzione della regione, non è possibile avere un capoluogo bicefalo. Non tutti gli assessorati, ma almeno due, ragioneremo su quali. Pescara non ha bisogno di funzioni amministrative, ha un altra vocazione. Lo smembramento non aiuta all’efficienza. questo sarà il mantra del mio mandato

Parlare di Avezzano e Marsica significa parlare di comparto agricolo: cosa promette ai suoi elettori?

Beh, basta guardare il disastro della gestione dei fondi del Piano di Sviluppo rurale, ritardi vergognarsi aziende che attendono da tre anni i fondi di cui hanno diritto. l’agricoltura della Marsica esprime il 25 per cento del pil regionale. non può essere trattata così. Il tanto atteso efficientamento del sistema irriguo non è stato realizzato. Noi ci impegniamo a farlo, come pure ci impegniamo a favorire l’insediamento di aziende di trasformazione in loco, per ridurre il prodotto venduto grezzo. Oltre l’agricoltura bisogna poi in via prioritaria sostenere in tutti i modi Lfoundry, azienda che dà lavoro a 2 mila persone, e nel settore strategica della microelettronica.

Fratelli d’Italia ha espresso il candidato di Regione, il senatore romano Marco Marsilio, la Lega non manca di ricordare che è

sarà il traino della maggioranza, in che significa tanti posti in Giunta. Forza Italia invece?

Avremo anche noi un ruolo centrale, l’elettorato moderato rappresentato dal mio partito è in forte crescita, come attestano i sondaggi. Di Marsilio dico che è un amico personale, e sarà un eccellente presidente della Regione.

A Roma vi scontrate, anche ferocemente, con la Lega, qui ci sente alleati. La politica è immune dal principio di non contraddizione?

Nessuna contraddizione perché sono piani diversi. La verità è che l’alleanza tra Lega e Movimento 5 stelle e del tutto innaturale e non durerà a lungo . Per questa ragione l’Abruzzo sarà un esperimento che anticiperà lo scenario nazionale, dimostrando che il centrodestra unito vince e può governare.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli